

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 40

Adunanza 8 ottobre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI OSASCO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. D.CC. N. 16/2002 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1296-216238/2002

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori MARCO BELLION e BARBARA TIBALDI.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Osasco risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 60 -43960 del 20/03/1995;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 13 del 26/04/1999, una Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 29 del 19/07/1999, una Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del citato settimo comma;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 36 del 27/09/2000, una Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del citato settimo comma;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 16 del 02/07/2002, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 16/07/2002; gli elaborati sono stati integrati il 13/09/2002, con il parere della Direzione Regionale Servizi Tecnici di prevenzione della

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Osasco:

- popolazione: 876 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 557 ettari in territorio di pianura, dei quali 510 (circa il **92%**) appartenenti alla II^a Classe di capacità d'uso dei suoli; il territorio comunale si caratterizza pertanto per l'alta qualità del suolo a destinazione agricola. E' presente anche un'area boscata di 21 ettari;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Pinerolo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 589 (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 158 e 165;
 - il P.T.C. propone un nuovo tracciato di collegamento tra la Val Pellice ed il Pinerolese, utilizzando in gran parte tratti della S.P. n. 158, con un nuovo ponte sul Torrente Chisone in sostituzione del guado di Garzigliana;
 - il P.T.C. propone inoltre il miglioramento della sede viabile della ex S.S. n. 589, con la circonvallazione di Osasco;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Chisone, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
 - il Comune è classificato sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974;
 - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia le fasce fluviali del Chisone e del Pellice;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

rilevato che il Comune di Osasco, con la deliberazione testè citata, individua una nuova area produttiva e terziaria di completamento denominata "*ADC 5*", di mq 3.890, nonché un'area destinata a servizi (P) di 454 mq. in zona destinata, dal vigente P.R.G.C., ad attività agricole. L'individuazione viene effettuata, utilizzando l'incremento del 6% per le attività economiche, su specifica richiesta della ditta Frandent, il cui titolare ha sottoscritto il Patto Territoriale del Pinerolese, al quale ha aderito anche l'Amministrazione Comunale di Osasco, al fine di favorire lo sviluppo economico della zona.

La ditta Frandent produce macchine agricole, che sottopone alle necessarie prove e collaudi su alcuni campi nelle vicinanze ed è proprietaria, nella medesima zona, di altri edifici artigianali, già esistenti, collocati in area classificata agricola dal vigente P.R.G.C.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emerge dalla deliberazione C.C. n. 16 del 2/07/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico della Regione Piemonte, datato 02/09/2002;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 26/09/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Osasco, adottato con con deliberazione C.C. n. 16 del 02/07/2002:
 - a) il Comune di Osasco è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974. In base all'art. 13 di tale legge, i comuni così classificati, "*... devono richiedere il parere delle sezioni a competenza statale del competente ufficio del genio civile (attualmente tale compito è demandato alla Direzione Regionale Servizi Tecnici di prevenzione) sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione...*". Dall'esame degli atti trasmessi non risulta che tale obbligo sia stato assolto; in questo caso la Variante in oggetto risulterebbe gravata da un vizio di procedura non sanabile a posteriori;
 - b) si richiede al Comune di verificare la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali", in quanto:
 - il comma 4, lett. f) dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 ammette incrementi delle superfici territoriali delle attività economiche, i quali tuttavia "... devono essere realizzati su aree contigue a quelle urbanizzate o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore Generale vigente." Nel caso in esame si riscontra che la zona prescelta per il nuovo insediamento produttivo è ubicata al di fuori del centro edificato, in aperta campagna, e le "*aree contigue*" sono ovviamente a destinazione agricola;

- con una precedente Variante parziale, approvata dal Comune con deliberazione C.C. n. 29 del 19/07/1999, è già stata utilizzata la possibilità di incremento di superficie territoriale per le attività economiche, consentita dal sopra richiamato comma 4; nella *"Relazione tecnico-illustrativa"* non si da conto di precedenti varianti parziali interessanti le attività economiche, al fine del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 17, relativamente ai limiti dimensionali del comma 4, che *"... sono inderogabili e si intendono riferiti all'intero arco di validità del Piano Regolatore Generale"*;
- la verifica della superficie massima ammissibile per l'area a parcheggio pubblico a servizio dell'insediamento produttivo non può essere svolta, come riportato nella *"Relazione tecnico-illustrativa"*, con la procedura indicata dal comma 4, lett. c) dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che è riferita alle aree per servizi pubblici delle zone residenziali (così come definite dall'art. 21, punto 1) della sopra richiamata legge urbanistica regionale), ma deve essere compresa nel computo della superficie territoriale delle aree destinate ad attività economiche;

c) l'area oggetto di Variante è adiacente alla Strada Provinciale n. 158, sulla quale si affaccia direttamente la zona a servizi "P".

Il P.T.C. prevede che la suddetta strada provinciale assuma valenza di tracciato alternativo di collegamento tra la Val Pellice ed il Pinerolese, mediante l'allargamento dell'attuale sedime, le necessarie rettifiche ed un nuovo ponte sul Torrente Chisone, in sostituzione del guado di Garzigliana.

La nuova viabilità, in fase di studio, non dovrebbe quindi essere compromessa da nuovi insediamenti arteriali e da ulteriori accessi: a tale proposito si ricorda che il P.T.C., riprendendo una indicazione dell'art. 28 della L.R. n. 56/77, prevede, attraverso una precisa direttiva, che *"Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito; .."*;

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Osasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba